

Progetto MOBILITA'

Le norme sulla mobilità del personale del pubblico impiego sono sempre state di difficile applicazione in quanto le amministrazioni sono spesso reticenti nei confronti degli spostamenti e poco sensibili nei confronti delle problematiche personali dei dipendenti.

E' sempre stato difficoltoso, per le persone interessate, conoscere le disponibilità esistenti nelle diverse amministrazioni in una determinata sede di proprio interesse; la maggior parte dei movimenti di personale avvengono dopo periodi di attesa lunghi e, spesso, per merito di interessamenti personali.

La CONFEDIR ha chiesto ripetutamente di costituire una banca dati affidabile per consentire ai dipendenti pubblici di poter formulare richieste coerenti con le reali disponibilità delle diverse amministrazioni, ma tale iniziativa non è mai stata concretamente avviata.

Alcuni contratti collettivi hanno introdotto una norma potenzialmente interessante che consente di sostituire l'autorizzazione al trasferimento in altra amministrazione con un semplice periodo di tre mesi di preavviso una volta che si sia ottenuto il consenso da parte di un'altra amministrazione ad essere trasferiti presso di essa. Anche tale possibilità, tuttavia, presuppone che il dipendente sia in grado di conoscere e convincere l'amministrazione di destinazione.

Per queste ragioni, anche in vista di possibili interventi legislativi o regolamentari, la CONFEDIR ha avviato un progetto per favorire la mobilità del personale di tutti i livelli, di tutte le qualifiche e di tutte le pubbliche amministrazioni (ministeri, enti pubblici, comuni, aziende sanitarie, università, eccetera) con la sola esclusione del personale con qualifica dirigenziale la cui mobilità è legata all'incarico conferito.

Il progetto prevede due ambiti operativi:

ambito giuridico-sindacale

Dedicato all'analisi delle normative attuali, allo scopo di individuare carenze e punti deboli e formulare proposte per migliorarne l'applicabilità o per modificarle in senso migliorativo. A tal fine appare fondamentale disporre del maggior numero possibile di dati individuali per costruire una mappa della mobilità e seguirne le dinamiche nel tempo, monitorando la qualità degli interventi condotti all'interno delle amministrazioni e tra diverse amministrazioni.

Gli interlocutori istituzionali di tali iniziative saranno il Parlamento ed il Governo, con particolare riferimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Dipartimento della funzione pubblica ed all'ARAN, e saranno anche coinvolte le altre Confederazioni sindacali.

ambito operativo individuale

I dati individuali che verranno acquisiti, naturalmente nel pieno rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, saranno principalmente utilizzati per costruire la mappa della mobilità nazionale che sarà utilizzata come strumento statistico di lavoro per l'analisi giuridico-sindacale e la realizzazione delle proposte di intervento.

La banca dati, però, sarà utilizzata anche per fornire un servizio diretto e concreto ai dipendenti di qualsiasi livello e profilo che abbiano inserito i loro dati; il servizio consisterà in un confronto incrociato dei dati per individuare possibili combinazioni di mobilità reciproca che possano consentire lo spostamento contemporaneo di due o più dipendenti con profilo omogeneo, anche di diverse amministrazioni. In tal modo, le amministrazioni non potrebbero opporre rifiuti alle richieste di trasferimento essendo queste compensate dall'arrivo di altro personale.

Inoltre, le situazioni individuali potranno essere esaminate in termini di coerenza con il contesto complessivo segnalando, alla persona interessata, eventuali comportamenti anomali da parte dell'amministrazione di appartenenza e non escludendo, ove espressamente richiesto, un intervento sindacale da parte dell'organizzazione di categoria della CONFEDIR operante nel settore specifico.

Per partecipare a questo progetto, è sufficiente inviare una e-mail alla CONFEDIR (info@confedir.org) richiedendo l'apposito modulo riservato che dovrà essere compilato e restituito alla stessa CONFEDIR.

Il progetto è aperto a tutti i dipendenti pubblici con qualifica non dirigenziale in servizio presso qualsiasi amministrazione. L'iniziativa prescinde dall'iscrizione sindacale che non è necessaria e non sarà richiesta neanche successivamente.

Il progetto sulla mobilità è un'iniziativa di natura sociale della quale la CONFEDIR sostiene tutti gli oneri.

Tutti i colleghi e le colleghe interessate sono invitati a partecipare all'iniziativa, dandone la massima diffusione al fine di consentirne la buona riuscita nel comune interesse.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^